



ACCORDO DI RECIPROCITA' DEL

STS F1 " LITORALE DOMITIO"

Mondragone (CE) –Capofila -,Castelvoturno(CE),Cellole (CE),Sessa Aurunca(CE)

REGOLAMENTO

**NORME DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
DEL TAVOLO DI PARTENARIATO SOCIO ECONOMICO
SOCIO ECONOMICO**

Indice

Premessa	3
1 - Oggetto del disciplinare.....	3
2 - Composizione del Tavolo di Partenariato Socio Economico.	3
3 - Il Presidente	5
4 - Il comitato di coordinamento.....	5
5 - La segreteria tecnica.	6
6 - Impegni delle parti	6
7 - Luogo e modalità di convocazione delle riunioni	7
8 - Validità delle riunioni e votazioni.....	8
9 - Eventuali integrazioni della composizione del Tavolo	8

Premessa

La partecipazione al Tavolo di Partenariato Socio Economico delle organizzazioni che associano i soggetti della filiera istituzionale, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e del movimento cooperativo, dei soggetti della società civile portatori di interessi specifici trasversali (ambiente, pari opportunità, privato sociale) si basa, oltre che sulla effettiva rappresentatività di tali soggetti, sulla piena condivisione dei contenuti del Protocollo d'Intesa che ha costituito il Partenariato Istituzionale Locale del STS Litorale Domitio F1 per l'attuazione di un Accordo di Reciprocità da candidare alla Regione Campania ex Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006 il cui disciplinare è stato adottato con Delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009.

1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Tavolo di Partenariato Socio Economico, la cui importanza per la promozione dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale della Litorale Domitio, fondato sui valori e sul metodo della concertazione tra soggetti istituzionali e parti sociali, è stata riaffermata con la contestuale sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui in premessa, il quale definisce compiti e funzioni del Tavolo.

2 – Composizione del Tavolo di Partenariato Socio Economico.

Il Tavolo di Partenariato Socio Economico è così composto:

Autorità Pubbliche:

1. Regione Campania
2. ARPAC
3. Provincia di Caserta
4. Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
5. Parco Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano
6. Parco Regionale Foce Volturno / Costa di Licola / Lago di Falciano

7. Soprintendenza per i beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento
8. Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta
9. ATO 2 Napoli – Volturno
10. ASL CE/2
11. Consorzio Aurunca di Bonifica
12. Consorzio Generale di Bonifica del Basso Volturno

Associazioni:

13. A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
14. Legambiente Caserta
15. L.I.P.U. Associazione per la Conservazione della Natura Lega Italiana Protezione Uccelli (Campania/Caserta)
16. Coldiretti
17. ASCOM Confcommercio Caserta
18. Confesercenti Caserta
19. CNA Caserta - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa
20. CGIL Caserta - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
21. CISL Caserta - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
22. UIL Caserta - Unione Italiana del Lavoro
23. UGL Caserta - Unione generale del lavoro
24. Camera di Commercio di Caserta
25. Associazione Provinciale di Caserta per la Nautica da Diporto
26. Unione degli Industriali della Provincia di Caserta
27. CONFAPI Caserta
28. SIB – Sindacato Stabilimenti Balneari Litorale Domitio

Istituti universitari:

29. Seconda Università degli Studi di Napoli

Associazioni locali attive nel Comune di Mondragone:

30. Associazione Riviera di Cicerone
31. Assoalbergatori
32. Cooperativa Pescatori San Rufino

Associazioni locali attive nel Comune di Castelvoltorno:

33. Assobalneari
34. Associazione Albergatori

Associazioni locali attive nel Comune di Sessa Aurunca:

35. Associazione stabilimenti balneari

Associazioni locali attive nel Comune di Cellole:

- 36. Consorzio Turistico Balneare
- 37. Unione commercianti Baia Domitia
- 38. Delegazione FIAP

3 – Il Presidente

Il Presidente del Partenariato Socio Economico si identifica nella figura del Sindaco pro – tempore dell’Ente Capofila del Partenariato Istituzionale Locale.

Il Presidente presiede, convoca e definisce l’ordine del giorno delle riunioni, coordina e disciplina i lavori del Tavolo di Partenariato Socio Economico.

Può attribuire, con proprio decreto, le funzioni di cui al comma precedente ad un suo delegato.

Il Presidente ha altresì il ruolo di coordinare il Tavolo, pianificando e realizzando le attività connesse alla funzione del Tavolo di Partenariato Socio Economico ed, in tale veste, favorisce un efficace confronto tra le Amministrazioni coinvolte nella programmazione ed attuazione dell’Accordo di Reciprocità e le diverse componenti del Partenariato Socio Economico Economico e Sociale.

Il Presidente predispose, a tale scopo, un Piano Annuale delle Attività, che trasmette agli uffici competenti delle rappresentanze del Partenariato Socio Economico.

4 – Il comitato di coordinamento.

Il Tavolo può eventualmente dotarsi di un Comitato di Coordinamento, composto da un numero adeguato di rappresentanti, scelti tra i componenti del Tavolo in modo da assicurare la rappresentanza delle categorie.

Il Comitato di Coordinamento è convocato dal Presidente, di norma presso la sede del Tavolo, ed ha il compito di istruire i lavori delle riunioni plenarie del Tavolo di Partenariato Socio Economico su argomenti che presentino particolare

complessità, assicurando un'interfaccia più agile con le strutture deputate alla programmazione e all'attuazione degli interventi concertati.

5 – La segreteria tecnica.

Per le finalità indicate in premessa, il Presidente del Tavolo di Partenariato Socio Economico può eventualmente avvalersi di una Segreteria Tecnica composta da collaboratori scelti tra persone di adeguata professionalità, anche all'esterno dei ruoli dell'Amministrazione.

La Segreteria Tecnica è costituita quale ufficio di diretta collaborazione del Tavolo di Partenariato Socio Economico con compiti di supporto e di raccordo tra gli organi istituzionali del PIL e le parti sottoscrittrici dell'Intesa di cui in premessa.

Essa provvede, tra l'altro, a garantire la continuità dei flussi informativi, ad istruire gli aspetti tecnici dell'attività partenariale, ad organizzare gli aspetti logistici, a curare la verbalizzazione e ad assicurare la diffusione dell'attività del Tavolo di Partenariato Socio Economico.

Responsabile della segreteria è un funzionario dell'Ente capofila appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Su tematiche particolari, nell'ambito di specifici progetti, il lavoro della segreteria tecnica potrà essere supportato da un gruppo di esperti indicati anche dalle parti economiche e sociali.

6 – Impegni delle parti

Il Tavolo del Partenariato Socio Economico opera nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole parti e delle competenze istituzionali dell'amministrazioni.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti nel Protocollo d'Intesa di cui in premessa, i Comuni del PIL e le parti economiche e sociali si impegnano a:

- dedicare proprie risorse umane ed organizzative al funzionamento del Tavolo, garantendo la qualità tecnico-professionale e la continuità della presenza;

- garantire, all'interno delle proprie strutture, adeguati flussi informativi relativi alle decisioni partenariali;
- dare ampia visibilità ai metodi ed ai risultati del confronto partenariale, al fine di rafforzarne il ruolo nella programmazione generale;
- definire un'agenda di lavoro vincolante, e fornire in tempo utile tutte le informazioni tecniche atte a consentire al Tavolo di esprimere pareri e suggerimenti motivati;
- garantire un'assistenza tecnico-professionale di sostegno ed animazione del processo partenariale.

7 – Luogo e modalità di convocazione delle riunioni

La sede del Tavolo di Partenariato Socio Economico è ubicata presso gli uffici del Comune Mondragone, Ente capofila del PIL. Le riunioni saranno svolte, di norma, presso tali uffici; tuttavia il Presidente, in virtù di specifiche esigenze, può convocare riunioni anche in sedi e luoghi diversi all'interno del territorio del Litorale Domitio.

Oltre che su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere convocate a seguito di richiesta scritta presentata da almeno il 20% dei componenti del Tavolo; in tal caso il Presidente stabilisce per la riunione una data non successiva a 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso, con qualunque mezzo idoneo (corrispondenza ordinaria, fax, telefax, posta elettronica etc), almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione, e la documentazione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno è resa disponibile almeno due giorni prima di detta data.

I termini di cui al comma precedente possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza.

8 – Validità delle riunioni e votazioni

Il Tavolo di Partenariato Socio Economico si intende regolarmente riunito e le determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti è presente all'inizio dei lavori.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato o delegato dall'Amministrazione, dall'Ente, dall'Associazione o dall'Organismo rappresentato.

Il carattere, la natura e le funzioni del Tavolo di Partenariato Socio Economico esigono che le determinazioni siano condivise e assunte secondo la prassi della ricerca del massimo consenso.

Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

Qualora su alcune questioni specifiche di esclusiva competenza del Tavolo sia necessario arrivare ad una votazione, la decisione assunta è valida e vincolante se è sostenuta dai 2/3 dei presenti.

9 – Eventuali integrazioni della composizione del Tavolo

Una organizzazione diversa da quelle elencate all'art. 2 del presente regolamento, purché iscritta al CNEL, può chiedere, sulla base di una esplicita e formale adesione ai contenuti del Protocollo d'Intesa di cui in premessa, di essere integrata nel Tavolo di Partenariato Socio Economico.

L'istanza deve essere indirizzata al Presidente ed al suo delegato alla Presidenza del Tavolo, e la decisione sul suo accoglimento è di competenza del Presidente.

In relazione alla specificità degli argomenti in discussione, il Presidente e/o i componenti del Tavolo possono invitare alle riunioni esperti con competenze settoriali. È inoltre facoltà del Presidente invitare, in qualità di uditori, rappresentanti di altre organizzazioni.